



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4203 **Del 11/04/2024**
Prot. n° 24/025417 **Del 23/01/2024**

Ditta Proponente: IMMEDIL TS S.R.L.

Oggetto: Adeguamento al DM 152/2022 "EOW" e attuazione di modifiche non sostanziali

Comune di Intervento: Guardiagrele (CH)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Lorenzo Ballone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>dott. Sabatino Belmaggio</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria Titolare istruttoria:	<i>ing. Andrea Santarelli</i>

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Ditta Immedil TS S.r.l. in merito all'intervento di "Adeguamento al DM 152/2022 "EOW" e attuazione di modifiche non sostanziali" acquisita al prot. n. 25417 del 23/01/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";
- l'art. 6, recante "Oggetto della disciplina", e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale*" e "*Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le*





varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9°;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le modifiche richieste:

- adeguamento al D.M. n.152 del 27/09/2022;
- una nuova perimetrazione, in riduzione, del proprio stabilimento produttivo con conseguente adeguamento della viabilità interna e del punto di ingresso/uscita dal sito;
- lo spostamento della pesa e dell'area di accettazione/conferimento dei rifiuti;
- l'eliminazione della tipologia 7.3 dalla lista dei rifiuti accettabili/recuperabili presso il proprio sito.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione attuale delle acque meteoriche e degli scarichi idrici: *“le acque di dilavamento del piazzale (800 mq) saranno convogliate all'interno di una vasca volano a tenuta del volume di 10 m3, quindi abbondantemente sovradimensionato rispetto le reali esigenze; i reflui saranno gestiti come rifiuto speciale mediante invio a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati. Per quanto detto, la scrivente ha richiesto di elidere il titolo abilitativo agli scarichi idrici dal provvedimento di AUA. Il sistema progettato, basandosi sull'utilizzo di un quadro elettrico e di n.2 elettropompe monofase, prevede che nel serbatoio a tenuta di 10 m3 siano convogliate esclusivamente le acque di pioggia corrispondenti ai primi 4mm dilavanti il piazzale impermeabilizzato. Nello specifico, grazie alla regolazione di un temporizzatore installato all'interno del manufatto medesimo, ad ogni evento meteorico, viene attivata la pompa n.1 dedita a indirizzare le prime acque in arrivo verso la cisterna. Allo scadere del tempo impostato sul temporizzatore interno, la pompa n.1 viene disalimentata e contemporaneamente viene alimentata la pompa n.2, adibita a convogliare le acque eccedenti la prima pioggia (seconda pioggia) verso la rete di raccolta esterna predisposta presso il sito, convogliante nella condotta bianca in gestione ARAP. In caso di eventuale malfunzionamento delle pompe, il quadro elettrico è dotato di un galleggiante di “allarme livello alto” che, mediante un dispositivo acustico-luminoso, è in grado di segnalare l'anomalia”;*

Preso atto che il tecnico dichiara che il ciclo di recupero viene svolto su un'area dotata di pavimentazione impermeabilizzata con massetto industriale in calcestruzzo armato;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

**DI PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9-BIS
DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.**

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate
e trascritte.**





Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Immedil TS S.r.l. - ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E
ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Adeguamento al D.M. 152/2022 e attuazione di modifiche non sostanziali
Descrizione del progetto:	Adeguamento al D.M. 152/2022 e attuazione di modifiche non sostanziali
Proponente:	Immedil TS S.r.l.
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comuni:	GUARDIAGRELE
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Piano Venna, Zona Industriale
Località	Nessuno
	7
	4964-4967-4971-4970-4976-4975-4974-5349-5347-5474 (parziale)

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riassunto documentazione tecnica

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Immedil TS S.r.l. - ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E
ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Taraborelli Mauro
PEC	immediltssrl@legalmail.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	DI NICOLA MARTA
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Pescara num. A/1730

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0025417/24 del 22/01/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti Giudizi CCR-VIA	n. 1157 del 06/11/2008 n. 3700 del 07/07/2022

Elenco Elaborati pubblicati

- modello_06_scheda_sintesi_valutazione_preliminare-immedil ts srl-signed
- planimetria di adeguamento-signed
- relazione tecnica-verifica preliminare_immedil-signed

Per tutto quanto non contenuto nella presente istruttoria si rimanda integralmente alla documentazione pubblicata al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/adeguamento-al-dm-1522022-eow-e-attuazione-di-modifiche-non-sostanziali>

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, “Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 713/2022, sono il *Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare* e il *Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare*.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

La Ditta IMMEDIL T.S. SRL con sede legale ed operativa ubicata nel Comune di Guardiagrele (CH) nella Zona Industriale di Piano Venna, opera nel campo dell'edilizia ed è specializzata nella costruzione di opere civili, per uso industriale e commerciale. La Ditta è inoltre abilitata al trasporto in conto proprio dei rifiuti speciali non pericolosi autoprodotti e risulta iscritta alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali al numero n. AQ/000999 per la categoria 2-bis.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Immedil TS S.r.l. - ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E
ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

L'impianto, nel tempo, è stato sottoposto alle seguenti procedure di Valutazione Ambientale:

- verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto denominato “*Variante in diminuzione- realizzazione vasche per stoccaggio e messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi afferenti all'edilizia*”, conclusasi con Giudizio del CCR-VIA **n. 1157 del 06/11/2008 “FAVOREVOLE”**;
- valutazione preliminare, per il progetto di adeguamento al DM 69/18, conclusa con Giudizio del CCR-VIA n. 3700 del 07/07/2022, di presa d'atto.

Presso il proprio sito operativo, la Ditta gestisce un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte secondo le procedure semplificate di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, in virtù dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n.15 rilasciata dal SUAP Sangro Aventino in data 23/09/2023 (rif.to Determina Regionale DPC025/294 del 22/09/2023) a seguito di adeguamento al DM 69/2018 (rif.to Giudizio CCRVIA n.3700 del 07/07/2022 – Presa d'atto V.P.).

La massima quantità di rifiuti che la IMMEDIL è autorizzata a recuperare in R5 corrisponde a 9833 ton/anno (rif.to Giudizio del CCR-VIA n.1157 del 06/11/2008).

In data 23/01/2024, la Ditta ha avviato una Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 9-bis per il progetto di “*Attuazione di modifiche all'impianto ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI*” con la quale la Ditta intende:

- proporre **l'adeguamento al D.M. n.152 del 27/09/2022** (G.U. Serie Generale n.246 del 20 ottobre 2022) che ha introdotto il criterio di “End of Waste” e disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- introdurre alcune **modifiche non sostanziali** che riguardano nello specifico:
 - o una **nuova perimetrazione (in riduzione)** del proprio stabilimento produttivo con conseguente adeguamento della viabilità interna e del punto di ingresso/uscita dal sito;
 - o lo **spostamento della pesa e dell'area di accettazione/conferimento dei rifiuti**;
 - o **l'eliminazione della tip.7.3** dalla lista dei rifiuti accettabili/recuperabili presso il proprio sito.

In particolare, l'adeguamento al DM 152/2022 è richiesto anche con il fine dichiarato di eliminare la diffida imposta dalla Provincia di Chieti all'interno del provvedimento di AUA n.15 del 23/09/2023 e consentire alla Ditta di riprendere l'attività di recupero, attualmente sospesa.

RIASSUNTO DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il tecnico dichiara che per quanto riguarda il quadro programmatico fa riferimento all’iscrizione RIP vigente e alla documentazione prodotta agli atti delle PP.AA..

Il tecnico inoltre dichiara che le modifiche da apportare:

- non originano una nuova tipologia impiantistica durante lo svolgimento delle fasi di recupero (stoccaggio, trattamento, ecc.);
- non implicano un ampliamento in termini di occupazione di suolo rispetto alla superficie di lavorazione già autorizzata, anzi sarà apportata una complessiva riduzione dell’area di stabilimento;
- non comportano l’assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica autorizzata.

Come riportato in premessa, la modifica in oggetto riguarda l’ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI.

Le modifiche riguardano:

- modifica dei confini del sito produttivo;
- Rideterminazione delle aree di stoccaggio;
- viabilità interna;
- spostamento della area pesa;
- eliminazione della categoria di rifiuto Tip 7.3.

Lo stabilimento da autorizzare ricade sulle seguenti particelle catastali:

- porzione della particella n.5301 (capannone)
- particelle nn.5484-5483-5474-5482-5485-5349-4976-4974-4971-4970-5479 (terreni) del foglio n.7 del

Comune di Guardiagrele

Modifiche al layout ed alla potenzialità

Di seguito è riportato lo stralcio della planimetria catastale, con l’indicazione del nuovo perimetro impiantistico.



Fig.6 – Stralcio catastale scala 1:2000

Nelle figure seguenti vengono invece riportati il layout impiantistico valutato con l’ultimo Giudizio di CCR-VIA n. 3700/2022 e quello per il quale si richiede la modifica, con indicazione delle relative aree di stoccaggio e gestione (rispettivamente tab. 1e tab. 4).

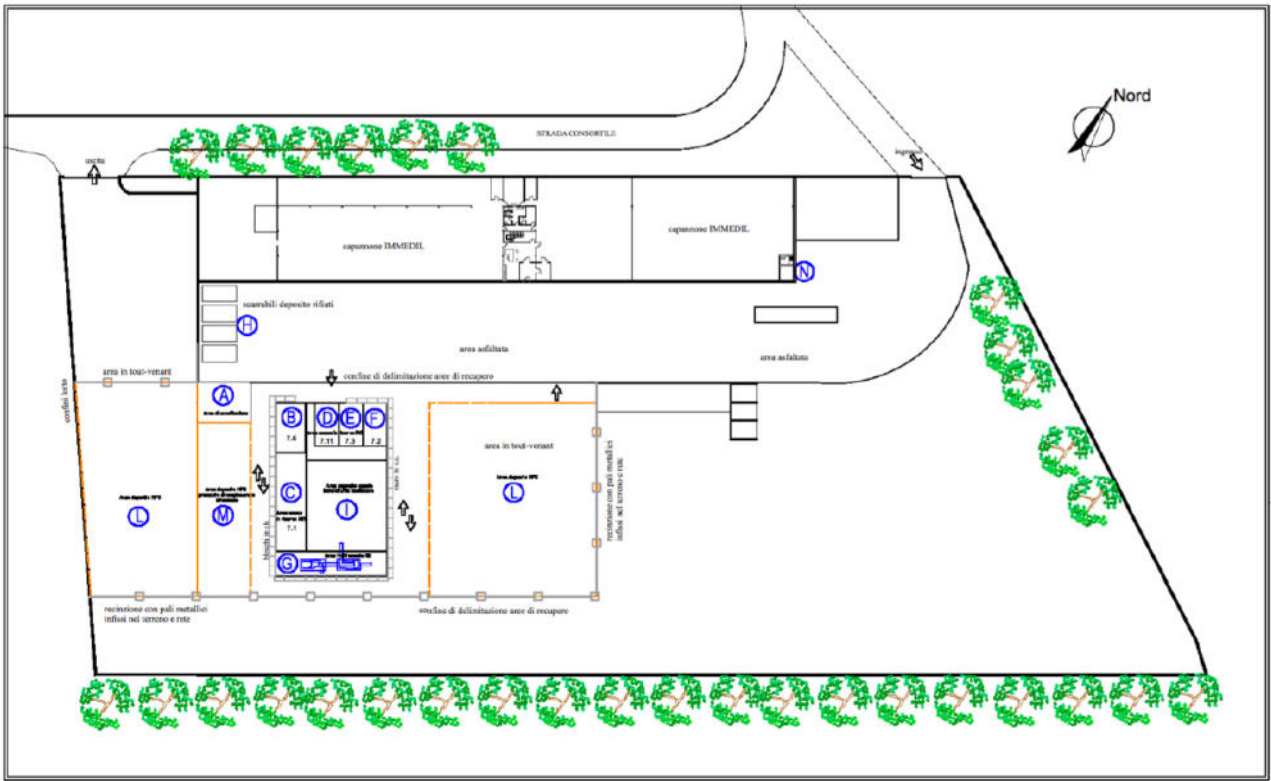


Fig.4 – Layout dell'impianto di recupero autorizzato

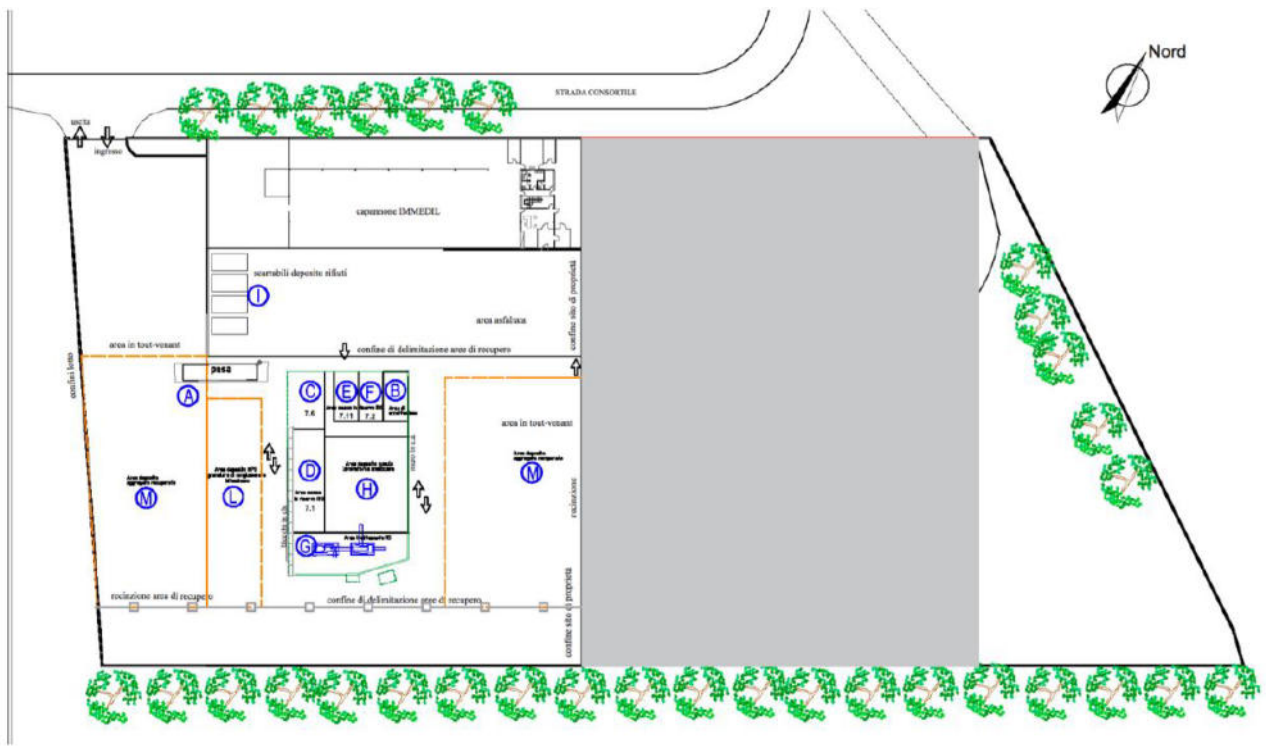


Fig.5 – Layout dell'impianto di recupero da autorizzare



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Immedil TS S.r.l. - ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E
ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

I diversi settori sono identificati come di seguito riportato:

Tab.1

n.	Settore	Superficie (m ²)
A	Area di conferimento – op. di selezione e cernita	ca.104
B	Area di messa in riserva (R13) tip.7.6	ca.300
C	Area di messa in riserva (R13) tip.7.1	
D	Area di messa in riserva (R13) tip.7.11	
E	Area di messa in riserva (R13) tip.7.3	
F	Area di messa in riserva (R13) tip.7.2	
G	Area di trattamento R5	ca.108
H	Area deposito temporaneo rifiuti prodotti	cassoni scarrabili (ca.100)
I	Area stoccaggio cumulo in lavorazione / analisi	ca.280
L	Area deposito MPS	ca.2200
M	Area deposito granulato di conglomerato bituminoso	ca.360
N	Pesa	ca.24
N	Locale ufficio interno al capannone	ca.15

Tab.4

n.	Settore	Superficie (m ²)
A	Pesa	ca.24
B	Area di conferimento – op. di selezione e cernita	ca.43
C	Area di messa in riserva (R13) tip.7.6	ca.280
D	Area di messa in riserva (R13) tip.7.1	
E	Area di messa in riserva (R13) tip.7.11	
F	Area di messa in riserva (R13) tip.7.2	
G	Area di trattamento R5	ca.150
H	Area stoccaggio cumulo in lavorazione / analisi	ca.280
I	Area deposito temporaneo rifiuti prodotti	cassoni scarrabili (ca.100)
L	Area deposito aggregato recuperato	ca.2200
M	Area deposito granulato di conglomerato bituminoso	ca.360

Di seguito si riportano le quantità di rifiuti autorizzate (tab. 3), suddivise per tipologie, e quelle per le quali si richiede la modifica (tab. 5).

Tab.3

Cat.	Codici C.E.R.	Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Potenzialità annua R5 (t)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	43	6.583
7.2	[010410] [010413] [010408]	25	250
7.3	[101201] [101206] [101208]	25	250
7.6	[170302]	25	250
7.11	[170508]	50	2.500

Tab.5

Cat.	Codici C.E.R.	Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Potenzialità annua R5 (t)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	43	6.833
7.2	[010410] [010413] [010408]	25	250
7.6	[170302]	25	250
7.11	[170508]	50	2.500



Dalle tabelle si evince che il quantitativo massimo di rifiuti trattabili resterà pari a 9.833 ton/anno; la quantità annua di 250 ton precedentemente riferita alla tip.7.3 sarà aggiunta alla tip.7.1, che pertanto subirà un incremento da 6.583 ton a 6.833 ton.

Secondo quanto previsto dal punto 18.2 del PRGR, l'incremento della quantità in R5 per la tip.7.1 dagli attuali 6.583 ton/anno ai futuri 6.833 ton/anno non implica un ampliamento superiore al 15% in termini di quantitativi autorizzati, andando pertanto a costituire una modifica non sostanziale alla configurazione impiantistica esistente.

Il tecnico afferma che avendo eliminato una tipologia di rifiuto e la corrispondente area di stoccaggio prevista all'interno del piazzale impermeabilizzato, la massima capacità di stoccaggio istantaneo per la messa in riserva sarà ridotta a 143 t.

Adeguamento al DM 152/2022

Viene descritto che si avrà la seguente configurazione impiantistica:

- **pesa** (AREA A della “Planimetria impianto adeguamento”): **24 mq**
- area di **accettazione rifiuti** (AREA B della “Planimetria impianto adeguamento”): **43 mq**
- area di **messa in riserva R13** dei rifiuti inerti destinati al successivo trattamento R5 (AREE C, D, E, F della “Planimetria impianto adeguamento”): **280 mq**

Tab.6 – Calcolo superfici di messa in riserva istantanea

tip. rifiuto	Messa in riserva (ton)	Peso specifico (t/m ³)	Volumi (m ³)	H cumuli (m)	Area stoccaggio (m ²)
7.1	43	1,6	27	3	20
7.2	25	1,6	15	3	10
7.6	25	1,6	15	3	10
7.11	50	1,6	31	3	20
TOTALE					60

Vengono descritte le aree destinate al trattamento dei rifiuti:

- area destinata al trattamento R5 (AREA G della “Planimetria impianto adeguamento”): 150 mq
- area di deposito temporaneo rifiuti metallici (AREA I della “Planimetria impianto adeguamento”): 100 mq
- area di stoccaggio lotto in attesa di certificazione (AREA H della “Planimetria impianto adeguamento”): 280 mq
- area di deposito granulato di conglomerato bituminoso MPS “End of Waste” (AREA L della “Planimetria impianto adeguamento”): 360 mq
- area di deposito aggregato recuperato MPS “End of Waste” (AREA M della “Planimetria impianto adeguamento”): ca.2200 mq.

Il tecnico prevede l'adozione della seguente procedura da applicare ai sensi del D.M. 27 settembre 2022 n.152:

1. pesa del carico in ingresso (AREA A)
2. conferimento dei rifiuti inerti (AREA B)
3. esame della documentazione a corredo del carico di rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento
4. registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso
5. stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero (operazione R13 – AREA D, E, F)
6. recupero dei rifiuti (operazione R5 – AREA G)
7. gestione delle Materie Prime Secondarie (aggregato recuperato – AREA M).

Il tecnico esegue inoltre il calcolo del numero di cumuli di MPS che saranno detenuti presso l'impianto.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto Immedil TS S.r.l. - ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E
ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Tab.6 – Calcolo cumuli di MPS

tip. rifiuto	Potenzialità annua (ton)	Peso specifico (t/m ³)	Volumi (m ³ /anno)	Volume max cumulo (m ³)	Numero cumuli /anno
7.1	6.833	1,8	3.796	550	≈ 7
7.2	250	1,8	138	550	≈ 1
7.6	250	1,8	138	550	≈ 1
7.11	2.500	1,8	1388	550	≈ 2
TOTALE					≈ 11

Viene infine riportata la verifica di conformità agli Allegati 1 e 2 del DM 152/2022, alla quale si rimanda.

Valutazione degli impatti

Suolo e acque sotterranee

Il tecnico dichiara che il ciclo di recupero viene svolto su un'area dotata di pavimentazione impermeabilizzata con massetto industriale in calcestruzzo armato e che tale accorgimento esclude la possibilità fenomeni di contaminazione del terreno, minimizzando l'impatto sulla matrice suolo/sottosuolo e acque sotterranee.

La gestione del conglomerato bituminoso secondo le modalità descritte nel DM 69/2018 avverrà in corrispondenza di una porzione dell'area di deposito delle “MPS”, pertanto su terreno asfaltato.

Scarichi idrici

Il tecnico dichiara che non interverranno modifiche nella gestione degli scarichi idrici rispetto a quanto già previsto dall'attuale autorizzazione ambientale; in particolare:

- le acque di dilavamento del piazzale (800 mq) saranno convogliate all'interno di una vasca volano a tenuta del volume di 10 m³, quindi abbondantemente sovradimensionato rispetto le reali esigenze; i reflui saranno gestiti come rifiuto speciale mediante invio a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati. Per quanto detto, la scrivente ha richiesto di elidere il titolo abilitativo agli scarichi idrici dal provvedimento di AUA. Il sistema progettato, basandosi sull'utilizzo di un quadro elettrico e di n.2 elettropompe monofase, prevede che nel serbatoio a tenuta di 10 m³ siano convogliate esclusivamente le acque di pioggia corrispondenti ai primi 4mm dilavanti il piazzale impermeabilizzato. Nello specifico, grazie alla regolazione di un temporizzatore installato all'interno del manufatto medesimo, ad ogni evento meteorico, viene attivata la pompa n.1 dedita a indirizzare le prime acque in arrivo verso la cisterna. Allo scadere del tempo impostato sul temporizzatore interno, la pompa n.1 viene disalimentata e contemporaneamente viene alimentata la pompa n.2, adibita a convogliare le acque eccedenti la prima pioggia (seconda pioggia) verso la rete di raccolta esterna predisposta presso il sito, convogliante nella condotta bianca in gestione ARAP. In caso di eventuale malfunzionamento delle pompe, il quadro elettrico è dotato di un galleggiante di “allarme livello alto” che, mediante un dispositivo acustico-luminoso, è in grado di segnalare l'anomalia.
- le acque assimilabili alle domestiche, provenienti unicamente dai servizi igienici interni al fabbricato industriale, sono inviate nella vasca Imhoff a tenuta e successivamente gestite come rifiuto speciale.

Emissioni in atmosfera

Il tecnico dichiara che non interverranno modifiche nella gestione delle eventuali emissioni di tipo diffuso che si generano dalla lavorazione e dalla movimentazione dei materiali.

Per minimizzare tale impatto, la Ditta ricorre:

- all'impermeabilizzazione dell'area di accettazione/conferimento, del piazzale di messa in riserva e trattamento con massetto industriale in calcestruzzo armato;
- all'impiego, nella fase di frantumazione eseguita con impianto mobile, di un sistema di abbattimento ad acqua presente sul macchinario stesso che consente l'abbattimento delle polveri generate dal materiale trattato; tale sistema viene utilizzato anche durante la fase di caricamento della tramoggia del macchinario mediante l'impiego di una pala caricatrice che opera sempre nelle vicinanze del





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Immedil TS S.r.l. - ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 “EoW” E
ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

- frantumatore che, essendo mobile, può essere spostato nella posizione migliore affinché eventuali emissioni polverulente siano totalmente sotto controllo;
- all'umidificazione del piazzale di lavorazione e delle vie di transito interne al sito mediante un sistema di irrigazione con ugelli;
 - alla moderazione della velocità di transito dei mezzi adibiti a movimentazione del materiale qualora necessario, alla predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun camion;
 - alla limitazione dell'altezza di carico e scarico del materiale polverulento (rif.to p.to 3.4 — Parte I — dell'Allegato V, alla Parte V, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - all'esecuzione di periodiche disinfestazioni dell'area;
 - alla presenza, lungo il lato perimetrale posto a sud est del sito, di una fitta piantumazione arborea che consente di minimizzare anche gli eventuali impatti visivi.

Gestione dei rifiuti

Il tecnico dichiara che in termini di flussi lavorativi, non interverranno modifiche nella gestione dei rifiuti recuperati e prodotti rispetto a quanto già attuato dalla IMMEDIL; in particolare:

- tutti i carichi in ingresso all'impianto vengono sottoposti ad opportune verifiche di tipo visivo e documentale al fine di attestarne l'idoneità all'accettazione in linea con quanto predisposto dall'iscrizione RIP vigente
- in fase di accettazione, viene eseguito un opportuno controllo finalizzato ad assicurarsi che tutti i rifiuti con codice a specchio (es. CER 170904) siano sempre accompagnati da idoneo certificato analitico in modo da escluderne la pericolosità o la provenienza da siti contaminati
- viene sempre accertato che tutte le Ditte conferitrici dei rifiuti in impianto siano munite di iscrizione all' Albo Nazionale Gestori Ambientali in corso di validità e conforme ai carichi trasportati
- tutte le frazioni di rifiuto non recuperabili, ottenute dalle fasi del trattamento degli inerti e costituite prevalentemente da ferro vengono separate in base alle caratteristiche merceologiche e stoccate in cassoni a tenuta, identificati dai corretti codici CER di riferimento.
Tali materiali sono periodicamente avviati ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati ai sensi della normativa di settore vigente e la relativa documentazione (FIR, registri c/sc, ecc.) viene adeguatamente compilata e conservata presso gli uffici della sede legale/operativa della Ditta
- con le periodicità definite dalla legislazione vigente, la IMMEDIL provvede a redigere e trasmettere le comunicazioni e dichiarazioni previste in materia (MUD, ORSO).

Emissioni acustiche

Il tecnico dichiara che in termini di impatto acustico, non interverranno modifiche rispetto a quanto già autorizzato, neppure in merito alla variabilità del numero e della frequenza dei camion in ingresso/uscita dal sito.

Si allegano i seguenti documenti:

- modello_06_scheda_sintesi_valutazione_preliminare-immedil ts srl-signed
- planimetria di adeguamento-signed

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare dell'istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



La sottoscritta Ing. MARTA DI NICOLA

Nata a PESCARA

Residente a PESCARA

Iscritta ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI
PESCARA AL N. A/1730

In qualità di tecnico incaricato dalla società IMMEDIL TS SRL

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 "EoW" E ATTUAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera z.b	impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006.
--	--

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'impianto di recupero in oggetto è ubicato in nella Zona Industriale Piano Venna del Comune di Guardiagrele (CH), in un'area pianeggiante (465 m s.l.m.), posta a circa 2,5 km di distanza dall'accesso alla strada statale SS81 "Piceno Aprutina" che, attraverso la SS649 "Fondo Valle Alento", conduce alla Nazionale Adriatica SS16 e quindi all'Autostrada A14. Nella configurazione di progetto, il sito è individuato catastalmente dalle particelle nn.5484-583-5474-5482-5485-5349-4976-4974-4971-4970-5479 (terreni) e 5301 (capannone) del Foglio di mappa n.7 e secondo l'attuale Piano Regolatore Territoriale dell'ARAP (ex Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale ASI Sangro), ricade in zona B.1 a destinazione produttiva per insediamenti industriali. L'area non risulta essere interessata dalla presenza di vincoli di tipo idrogeologico, paesistico, storico, artistico ed archeologico; non appartiene inoltre ad aree ZPS e SIC. L'area adibita al recupero di rifiuti della IMMEDIL ricade su zona R1/P1 (rischio/pericolosità moderata).

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'impianto è adibito allo svolgimento, in procedura semplificata, delle attività di messa in riserva (op. R13) e recupero (op. R5) dei rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte individuati dalle tip.7.1, 7.2, 7.6, 7.11 del DM 5/2/98. Nella configurazione di progetto, la tip.7.3 sarà eliminata.

A seguito di ottenimento del parere favorevole da parte del CCRVIA (Giudizio n.1157 del 06/11/2008), l'impianto è attualmente autorizzato al trattamento di 9.833 ton/anno di rifiuti.

A valle dell'adeguamento al DM 69/2018 (rif.to Giudizio n.3700 del 07/07/2022), è stata rilasciata dal SUAP Sangro-Aventino l'AUA n.15 del 25/09/2023 (rif.to Determina Regionale DPC025/294 del 22/09/2023).

La porzione di impianto specificatamente destinata alle operazioni di conferimento, messa in riserva, trattamento e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ha un'estensione di 800 m², totalmente impermeabilizzata con massetto industriale: di questi, 280 m² sono dedicati alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti inerti accettati in impianto.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Ditta intende comunicare:

- l'adeguamento al D.M. 152/2022 ai fini dell'ottenimento dell'aggregato recuperato secondo i criteri di "End of Waste" in ottemperanza alla diffida della Provincia di Chieti richiamata nel vigente provvedimento di AUA
- l'attuazione di alcune modifiche non sostanziali che riguardano una nuova perimetrazione (in riduzione) del proprio sito produttivo con conseguente adeguamento della viabilità interna, lo spostamento della pesa e dell'area di accettazione/conferimento dei rifiuti, l'eliminazione della tip.7.3.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Regione Abruzzo – Giudizio favorevole del CCRVIA n.1157 del 06/11/2008 all'esclusione della Procedura di V.I.A. Presenza d'atto procedura di V.P. – Giudizio del CCRVIA n.3700 del 07/07/2022 (adeguamento al DM 69/18)
• Autorizzazione all'esercizio	AUA n.15 del 23/09/2023 (Determina di adozione regionale n.DPC025/294 del 22/09/2023)

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ricade su zona R1/P1 (rischio/pericolosità moderata). Sono ammessi tutti gli interventi di carattere edilizio e infrastrutturale, in accordo con quanto previsto dagli Strumenti Urbanistici (art.18)
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	zona B.1 a destinazione produttiva per insediamenti industriali
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vincolo paesaggistico

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'adeguamento al DM 155/2022 non comporterà alcuna variazione dell'assetto ambientale esistente. Le ulteriori variazioni si riferiscono a:

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
			<ul style="list-style-type: none"> - una diversa perimetrazione del sito produttivo la cui estensione sarà complessivamente ridotta - l'adeguamento della viabilità interna con spostamento del punto di accesso/uscita dall'area - lo spostamento della pesa e dell'area di conferimento dei rifiuti - l'eliminazione della tip.7.3 <p>Come già previsto nell'AUA vigente, le acque meteoriche dilavanti il piazzale impermeabilizzato vengono convogliate all'interno di un serbatoio di raccolta per la successiva gestione come rifiuto speciale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche che la Ditta intende apportare non comporteranno l'ingresso nel ciclo lavorativo di sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana o per l'ambiente. Presso il sito verranno unicamente recuperati e lavorati materiali di tipo inerte di natura non pericolosa pertanto privi di caratteristiche di nocività. Le eventuali emissioni polverulente di tipo diffuso, prodotte dalla movimentazione dei materiali e dal passaggio dei mezzi, vengono mitigate grazie all'utilizzo di un sistema di ugelli nebulizzatori che copre l'intera area di lavorazione e di stoccaggio dei cumuli.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non verranno messe in opera attività tali da produrre rifiuti; la modifica richiesta riguarda infatti l'adeguamento al DM 152/2022 per la gestione dell'aggregato recuperato in linea con i criteri di "End of Waste" e l'attuazione di alcune modifiche non sostanziali che non comportano impatti sulle matrici ambientali d'interesse.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non si genereranno impatti aggiuntivi rispetto quelli derivanti dall'attuale configurazione in materia di emissioni in atmosfera. Le uniche dispersioni polverulente originano infatti dalla movimentazione dei rifiuti inerti in ingresso all'impianto: per la mitigazione di tale impatto viene impiegato il sistema di ugelli nebulizzatori che la Ditta ha già installato presso il proprio sito.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>In funzione della tipologia delle modifiche richieste, non si avrà alcun impatto sull'ambiente o sulla salute umana dovuto a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche richieste non comporteranno alcun rischio di contaminazione delle matrici acque sotterranee/superficiali e terreno.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'unico corpo superficiale presente nei dintorni del sito è il Fosso Venna che, nel punto più vicino all'area di stabilimento, scorre a circa 100 m di distanza.</p> <p>Non essendosi mai rilevate interferenze dell'attività con l'ambiente idrico, e poiché la Ditta adotta modalità operative finalizzate a una corretta gestione delle acque, in sede di</p>

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
			procedura AUA il Comune ha espresso parere favorevole al prosieguo dell'attività di recupero.
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche saranno realizzate all'interno dell'area di impianto autorizzata. Tale area non interseca alcuna via di scorrimento stradale.
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricadendo in area industriale come da PRT vigente, nei dintorni dell'impianto non sono presenti ricettori sensibili, quali ospedali, scuole, case di riposo.
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito è ubicato nell'area industriale di Guardiagrele, dove si rileva la presenza dell'impianto di recupero inerti della CO.I.E.T. Srl; quest'ultima gestisce principalmente terre e rocce da scavo (CER 170504) non ricomprese nell'AUA rilasciata alla IMMEDIL. Per quanto a conoscenza della Ditta, i capannoni/opifici esistenti nei dintorni del sito non danno luogo ad impatti sull'ambiente.
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A circa 350 mt di distanza lineare è ubicato l'impianto di recupero della CO.I.E.T. srl che, a differenza della IMMEDIL, gestisce principalmente terre e rocce da scavo (CER 170504).

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare	-	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare
2	Oneri di istruttoria	-	Oneri di istruttoria

Firma del tecnico incaricato



Firmato digitalmente da

mauro taraborrelli

Ordine degli Ingegneri della
 Provincia di Chieti
 Ingegnere
 Senza numero =
 TINIT-TRBMRA81E12E243C
 C = IT

